

Nuovi progetti per la SIMRI



Fabio Midulla, Professore Ordinario di Pediatria presso la Facoltà di Medicina e Odontoiatria della Sapienza Università di Roma e Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria e del Master di II livello di Pneumologia Pediatrica, è il nuovo Presidente della SIMRI, che guiderà nel triennio 2021-2023.

Quali saranno le “parole d’ordine” della sua Presidenza?

Ricerca e formazione, innanzitutto, ma anche educazione a corretti stili di vita. È importante per una società come la SIMRI sviluppare la ricerca in pneumologia pediatrica favorendo la creazione di database e di network tra ricercatori e offrendo borse di studio a giovani ricercatori. Dall’altro lato è un mio obiettivo prioritario rafforzare l’aspetto educativo della società, organizzando corsi di base e avanzati su specifici temi della pneumologia pediatrica e valorizzando il sito web

quale strumento per diffondere le novità della letteratura scientifica, come anche materiali divulgativi ed educativi rivolti ai genitori, senza trascurare la stesura di linee guida per le principali malattie respiratorie. Credo però che un altro aspetto cruciale sia rafforzare i rapporti con le istituzioni e con le società pediatriche affiliate alla SIP per mantenere alta la visibilità della SIMRI a livello nazionale e internazionale.

Il focus della SIMRI sono i bambini con malattie respiratorie. Qual è stato l’impatto del coronavirus per questi bambini e quali

sono le loro particolari esigenze?

Le malattie respiratorie infettive virali sono molto frequenti nei bambini. Un bambino normale, che comincia a frequentare l’asilo nido, può avere fino a 10 episodi virali respiratori in un anno. Siamo rimasti molto sorpresi nel notare che i bambini si ammalano poco con il SARS-CoV-2 e se si ammalano lo fanno prevalentemente con manifestazioni cliniche molto lievi. I motivi potrebbero essere vari: la minore espressione dei recettori ACE2 sulle cellule epiteliali delle alte e basse vie respiratorie dei bambini; la protezione secondaria offerta dalle vaccinazioni pediatriche (“trained immunity”); l’interferenza virale; e l’immunità crociata con i coronavirus endemici. Paradossalmente i bambini

Il nuovo Direttivo SIMRI

- Past Presidente
Giorgio Piacentini
- Vice Presidente
Massimo Landi
- Tesoriere
Elisabetta Bignamini
- Consiglieri
Maria Elisa Di Cicco, Salvatore Leonardi, Antonio Augusto Niccoli, Maria Francesca Patria, Martino Pavone, Giampaolo Ricci
- Direttore Pneumologia Pediatrica
Francesca Santamaria
- Responsabile Sito Web
Stefania La Grutta

con asma e con altre malattie respiratorie croniche come per esempio la Fibrosi Cistica o la Discenesia Ciliare Primitiva durante il confinamento sono stati meglio e tuttora è così per varie ragioni: l’aria è meno inquinata e le mascherine e il distanziamento proteggono dagli altri virus respiratori (che per la verità sono sostanzialmente scomparsi). È fondamentale però non abbassare la guardia. Che succederà quando sconfiggeremo il coronavirus e torneranno a circolare gli altri virus respiratori? È la domanda che aleggia tra gli esperti.

Lettere a “Pediatria”



Caro Presidente,
ho letto attentamente il tuo editoriale (“Il ruolo del Pediatra. Dalla parte dei bambini e delle famiglie” n. 9-2020 n.d.r) che con fermezza sottolinea il profilo etico-professionale del pediatra. In qualità di Presidente della SIP hai sin dall’inizio del Tuo mandato richiamato i fondamentali principi ai quali, già dai tempi di Ippocrate, il medico deve attenersi ed in particolare il medico pediatra: il Tuo messaggio ritengo debba essere divulgato non solo sulla stampa medica, ma su tutti i media affinché i genitori siano ben informati. In questa “società” il vero protagonista è il guadagno, mentre i veri valori sono ignorati. In tutto questo bailamme (vedi le odierne diatribe sulla scelta da fare per assistere e curare i malati della pandemia basata sulle priorità da dare ai soggetti “giovani” rispetto agli “anziani”, in un Paese dove il numero di questi ultimi è il doppio se non di più dei giovani) il pediatra è forse il medico che più si attiene ai “comportamenti professionali corretti ed etici” come Tu hai ben sottolineato nell’editoriale.

Grazie per il diuturno lavoro che fai!

Un caro saluto

Gian Paolo Salvioli

L’educazione civica forse può dare una mano...

Dobbiamo puntare molto sull’educazione civica e insegnare ai bambini che è importante lavarsi le mani, non tossire o starnutire in faccia ad altri bambini, mettere la mascherina quando sono raffreddati per salvaguardare gli altri, continuare quindi a fare quello che hanno imparato a fare in questi mesi. L’esperienza del Covid-19 deve diventare un “tesoretto” per il futuro. E la SIMRI deve essere in prima linea anche come agenzia informativa ed educativa. ■